

PUGLIA

OGGI IL VIA LIBERA DELLA GIUNTA

BLINDATO IL PIANO REGIONALE

Il Piano dei rifiuti redatto da Vendola avrà valore legislativo: non potrà più essere impugnato al Tar

IL SÌ DEFINITIVO DOPO L'ESTATE

L'assessore Introna ha portato al traguardo un testo predisposto da Losappio. Andrà in Consiglio a settembre

Rifiuti, arriva la legge più poteri alle Province

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** Le Province avranno più poteri operativi, e (soprattutto) il Piano regionale avrà valore di legge. Subito dopo l'estate la Puglia si doterà di un testo unico in materia di rifiuti, che riordina la materia e va - sono parole dell'assessore all'Ecologia, Onofrio Introna - «verso una normalizzazione del settore dopo la lunga fase del commissariamento». Lo schema di disegno di legge sarà approvato dalla giunta oggi pomeriggio. E poi, se le commissioni faranno in fretta, potrebbe arrivare in Aula già a settembre.

Il testo è stato predisposto per larga parte dall'ex assessore Michele Losappio, ma Introna ha dato l'accelerata decisiva anche dietro la forte spinta dell'Anci. I Comuni, che attraverso le 15 Autorità d'ambito hanno la gestione del sistema, chiedono infatti da tempo regole certe e soprattutto meccanismi per passare dalla fase transitoria a quella definitiva. Una volta completata la realizzazione

degli impianti, c'è infatti il problema di avviare le gestioni integrate: l'obiettivo, sancito dal Testo unico ambiente, è che a ciascun Ato debba corrispondere un unico gestore. Ma per arrivare a questo traguardo la strada è ancora lunga.

Lo schema di ddl prevede che alla Regione spettino le attività di programmazione e di controllo, mentre le Province avranno compiti operativi: daranno (su delega) le autorizzazioni agli impianti per la costruzione e l'esercizio degli impianti, avranno il potere di individuare aree non idonee a ospitare discariche, e continueranno a poter emanare ordinanze per regolare i flussi dei rifiuti. In caso di necessità, insomma, il presidente della Provincia potrà spostare i rifiuti da un punto all'altro dell'Ato. «Le province - commenta Introna - dovranno farsi carico della gestione ordinaria e quindi operare in autonomia».

Il capitolo delle gare d'appalto è più complesso. Se alle Ato è permesso «acquisire la titolarità degli impianti pre-

sistenti», i singoli gestori potranno continuare ad operare «fino all'istituzione ed organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti». È un punto nodale: la Puglia non sceglie - come hanno fatto altre Regioni - di far decadere tutti i contratti in corso, ma pragmaticamente permette ai Comuni di poter andare avanti anche singolarmente. Ma questo, con ogni probabilità, significa spostare in avanti il traguardo del gestore unico di Ato, sul quale peraltro non tutti i Comuni sono d'accordo: forse è questo il motivo per cui è consentito prevedere «affidamenti limitati al servizio di raccolta, trasporto e igiene urbana» per un periodo non superiore a 15 anni.

Altro tema, quello del Piano regionale dei rifiuti. Il ddl prevede il recepimento integrale del piano-Vendola, mossa che serve a blindarlo dai numerosi ricorsi ai giudici amministrativi. Prevista poi la nascita di un Osservatorio regionale sui rifiuti, con il compito di raccogliere ed elaborare i dati sul sistema.

Negli scorsi giorni, intanto,

Introna ha partecipato alla presentazione dei risultati del nuovo servizio di igiene urbana dell'Ato Brindisi/2. «Fino all'entrata in servizio del gestore unico - ha detto Introna - Brindisi/2 era tra i peggiori per le percentuali di raccolta differenziata tanto da essere, per questo motivo, commissariata dalla Regione, alla fine del 2008. In pochi mesi si è passati dal 5% al 20% di raccolta differenziata in tutto l'Ato. Il risultato è frutto, tra l'altro, dell'attivazione della raccolta differenziata della frazione umida che rappresenta quasi il 50% dei rifiuti prodotti in Puglia».

E ieri, intanto, Introna ha ribadito che i nuovi impianti integrati di Conversano «apriranno nella settimana dopo Ferragosto», mentre quelli di Ugento dovrebbero entrare in esercizio entro la prima settimana di settembre: per quella data cesseranno dunque i trasferimenti di rifiuti dall'Ato Lecce/3. E poi, promette Introna, «la discarica Lombardi chiuderà entro il 31 dicembre. Abbiamo mantenuto l'impegno preso con le comunità di Mola e Conversano».

16,01%
Raccolta differenziata
in Puglia (giugno)

124.690
Tonnellate di rifiuti
raccolte ogni mese

“I PRINCIPI
«Vogliamo superare la
lunga fase del
commissariamento»

“BRINDISI/2
Erano i peggiori di
Puglia, ora i dati sono
molto migliorati

In Puglia Nella raccolta differenziata Bari ancora prima

■ In Puglia sono state raccolte nel 2008 oltre 112.400 tonnellate di carta e cartone con una media procapite di 27,6 kg/ab. E' quanto emerge dal XIV Rapporto sulla Raccolta Differenziata di Carta e Cartone pubblicato da **Comieco**. «Tra le province, Bari - afferma il direttore generale di **Comieco**, **Carlo Montalbetti** - si conferma il bacino trainante con oltre 56.920 tonnellate raccolte e una media procapite pari a 35,7 kg/ab». Le performance delle altre province sono comunque in crescita rispetto al 2007, grazie anche agli ottimi risultati ottenuti con la partecipazione dei capoluoghi alle Cartoniadi (+54% l'incremento delle quantità raccolte in un mese di gara): la provincia di Brindisi raggiunge una media procapite pari a 27,0 kg/ab; seguono Foggia con 24,3 kg/ab, Lecce con 22,4 kg/ab e Taranto con 17,1 kg/ab. Anche a livello comunale Bari «conferma il suo primato con una media procapite pari a 65,8kg/ab, avvicinando le performance delle migliori città del nord». Gli «ottimi risultati nella raccolta differenziata hanno consentito ai Comuni della regione di beneficiare anche di notevoli vantaggi economici»: «Solo nel 2008 il sistema **Comieco** - afferma Montalbetti - ha trasferito ai Comuni della Puglia oltre 6,12 milioni di euro come corrispettivo per i servizi di raccolta differenziata». Ma non è tutto. Fare la raccolta differenziata «significa anche risparmio ulteriore in termini di economia: nell'ultimo decennio in Puglia, grazie alla raccolta differenziata, benefici netti di oltre 69 milioni di euro».



www.ecostampa.it

